

CUP D61I25001300006

Avviso di procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 10 incarichi di lavoro autonomo, esercitati nella forma della collaborazione coordinata, per la realizzazione di azioni di intervento sui temi dell'orientamento nell'ambito delle esigenze proprie del Progetto PR FSE+ 2021/2027 – Progetto “P.O.N.T.E. – Percorsi di Orientamento e Networking per Transizioni Educative consapevoli tra la scuola e l'università” – Cod. Progetto 325702 – CUP D61I25001300006

IL DIRIGENTE DELL'AREA PERSONE E ORGANIZZAZIONE

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 ed in particolare l'art.7, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017;

VISTI gli artt. 2222 e segg. e gli artt. 2229 e segg. del Codice Civile;

VISTO l'art. 409 del Codice Procedura Civile, come modificato dalla Legge 81/2017;

VISTA la L. n. 244 del 24 dicembre 2007, ed in particolare i commi da 76 a 79 dell'art. 3;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2025, n. 199, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

VISTO l'art. 53, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (T.U.I.R. sulle imposte sui redditi);

VISTO il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013: 62 “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165/2001”;

VISTO l'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2015;

VISTO l'art. 65 del D. Lgs. n. 30/2005 e s.m.i;

VISTO l'art. 1, comma 303 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, in cui si dispone che, al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle Università statali e di valorizzare le attività di supporto allo svolgimento delle stesse senza maggiori oneri per lo Stato, gli atti e i contratti di cui all'art. 7 comma 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, stipulati dalle Università statali non sono soggetti al controllo preventivo da parte della Corte dei Conti, previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera f-bis), della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA altresì la deliberazione SCCLEG/7/2017/PREV, con la quale la Corte dei Conti, Sezione Centrale del controllo preventivo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, in considerazione anche di alcune pronunce espresse in passato nel preesistente quadro legislativo, ha dato un'interpretazione di natura non meramente letterale ma sistematica dell'art. 1 comma 303 della Legge n. 232/2016 e pertanto, nell'attuale quadro normativo, il controllo preventivo di legittimità esercitato dalla Corte dei Conti deve ritenersi venuto meno

CUP D61I25001300006

per gli atti di conferimento di qualunque natura e per gli incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 stipulati dalle Università statali;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTA la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 11 dicembre 2023 n. 1385;

VISTA la Direttiva Rettorale in tema di contratti di lavoro flessibile ed autonomo, Prot. n. 68452 del 12 ottobre 2009;

VISTO il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTI il Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca dell'Università di Firenze disposto con D.R. 55/2025 prot. 11673 del 21 gennaio 2025 e i relativi allegati;

VISTO il “Codice etico dell'Università degli studi di Firenze” emanato mediante Decreto Rettorale n. 245/2025, Prot. n. 49434;

VISTO il “Codice di comportamento dell'Università degli studi di Firenze”, emanato mediante Decreto Rettorale n. 98/2016, Prot. n. 16906;

VISTO il “Codice di comportamento per la protezione della libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro”, emanato mediante Decreto Rettorale n. 279/2006, Prot. n. 118667;

VISTI gli obiettivi del progetto P.O.N.T.E. – Percorsi di Orientamento e Networking per Transizioni Educative consapevoli tra la scuola e l'università, iniziativa strategica finanziata nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+ 2021/2027);

VISTO l'atto di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana e l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, l'Università per Stranieri di Siena e Centro Studi Pluriversum S.r.l., in qualità di capofila, Rep. n. 2630, prot. n. 145289 del 10 giugno 2026, finalizzato alla realizzazione del progetto di cui sopra;

VISTA la Convenzione stipulata tra ARDSU Toscana e il Centro Studi Pluriversum S.r.l. per la realizzazione del progetto di cui sopra del 7 luglio 2026;

CUP D61I25001300006

VISTA la nota prot. n. 193502 del 31/07/2026 della Responsabile del Settore Orientamento e Inclusione mediante la quale è stata richiesta l'attivazione di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 10 incarichi di lavoro autonomo in oggetto;

RITENUTO opportuno, pertanto, procedere alla ricognizione interna della disponibilità di personale dell'Ateneo e alla contestuale procedura di valutazione comparativa aperta all'esterno mediante unico Avviso;

CONSIDERATO che il costo relativo al corrispettivo graverà su fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario, e in particolare sui fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+ 2021/2027) - PONTE_26_28 Codice Progetto 325702 CUP D61I25001300006 e che la somma complessivamente disponibile per la realizzazione di detto progetto è pari a € 182.644,00, salvo variazioni successivamente intervenute;

CONSIDERATO che il costo relativo al rimborso delle spese di trasferta sostenute per l'espletamento dell'incarico, riconosciuto nel rispetto delle disposizioni del "Regolamento per le missioni, le trasferte e i rimborsi spese" dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 36/2024, e nei limiti previsti dal presente Avviso, graverà sui fondi dell'Ufficio Orientamento, UA.A.50000.DIDA.ORIENTAMENTO;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

DECRETA

Articolo 1 – Oggetto della procedura

1. È indetta una procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 10 incarichi di lavoro autonomo, esercitati nella forma della collaborazione coordinata, per la realizzazione di azioni di intervento sui temi dell'orientamento nell'ambito delle esigenze proprie del Progetto PR FSE+ 2021/2027 – Progetto “P.O.N.T.E. – Percorsi di Orientamento e Networking per Transizioni Educative consapevoli tra la scuola e l'università” – Cod. Progetto 325702 – CUP D61I25001300006, da affidarsi:

- a titolo gratuito, al **personale dipendente** in servizio presso l'Università di Firenze, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inquadrato nell'Area dei Funzionari;

oppure

- **qualora la ricognizione interna all'Ateneo non individui la professionalità descritta di seguito**, di attivare la suddetta procedura selettiva, per titoli e colloquio,

CUP D61I25001300006

per il conferimento di n. 10 incarichi (ed eventualmente, in subordine, di ulteriori incarichi, qualora per esigenze sopravvenute e al fine di completare il progetto, si rendesse necessario attivare successivi incarichi, purché nell'ambito della capienza finanziaria del progetto stesso), mediante la stipula di un contratto di collaborazione coordinata, da affidarsi, **a titolo retribuito, a soggetti esterni** in possesso dei requisiti richiesti.

2. In particolare, le persone idonee dovranno svolgere attività specialistiche, a carattere progettuale e di natura temporanea, operando con elevata autonomia e coordinandosi con la Responsabile Scientifica, Prof.ssa Ersilia Menesini, così come riportato all'art. 3 del presente Avviso.

Articolo 2 – Durata e corrispettivo dell'incarico

1. L'incarico, non prorogabile, decorre dalla data di decorrenza giuridica e si concluderà il 7 novembre 2028, in coerenza con la durata del progetto.
2. Resta inteso che:
 - a) **al personale dipendente dell'Ateneo** non sarà riconosciuto alcun compenso in quanto attività da svolgere in orario di servizio;
 - b) **a ciascun soggetto esterno**, sarà corrisposto un compenso complessivo di **€6.600,00** (seimilaseicento/00) per la durata dell'incarico, al lordo degli oneri a carico del percipiente, commisurato allo svolgimento del numero stimato di **88 incontri di orientamento**.
3. **Il suddetto compenso sarà corrisposto a ciascun soggetto esterno in 4 (quattro) rate posticipate**, di pari importo, ciascuna al completamento di un ciclo di 22 incontri, previa attestazione di regolare esecuzione della prestazione rilasciata da parte della Responsabile scientifica. Qualora, per effetto di una minore adesione delle istituzioni scolastiche o di altre esigenze connesse all'attuazione del Progetto P.O.N.T.E., il numero degli incontri effettivamente affidati risulti inferiore a quello stimato, il compenso complessivo sarà proporzionalmente riparametrato in relazione alle attività effettivamente assegnate e svolte.
4. È riconosciuto il rimborso delle spese di trasferta effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività previste dal presente incarico, nel rispetto delle disposizioni del "Regolamento per le missioni, le trasferte e i rimborsi spese" dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 36/2024, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa. L'importo complessivamente rimborsabile non potrà in ogni caso eccedere il limite massimo del 15% del corrispettivo lordo percipiente maturato.
5. Qualora il numero degli incontri effettivamente svolti risulti inferiore a quello

CUP D61I25001300006

originariamente stimato, il suddetto limite massimo sarà conseguentemente rideterminato in misura proporzionale al corrispettivo effettivamente maturato.

Articolo 3 – Modalità di svolgimento dell'incarico

1. I collaboratori, operando con elevata autonomia e coordinandosi con la Responsabile Scientifica, svolgeranno le seguenti **attività**:
 - a) progettare e realizzare interventi di orientamento rivolti a studentesse e studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado della Regione Toscana¹, finalizzati allo sviluppo delle competenze orientative, alla costruzione di scelte formative consapevoli e alla conoscenza dei percorsi della formazione terziaria e delle opportunità professionali;
 - b) adattare metodologie, strumenti e contenuti degli interventi alle caratteristiche specifiche dei diversi contesti scolastici, assicurando l'elevata qualità tecnico-scientifica delle attività svolte;
 - c) concorrere attivamente, nell'ambito degli incontri di coordinamento progettuale, all'analisi critica degli esiti delle attività e al miglioramento continuo delle metodologie di intervento;
 - d) predisporre e compilare la documentazione prevista dal progetto, nonché contribuire alla raccolta e restituzione sistematiche dei dati utili al monitoraggio qualitativo e quantitativo delle azioni realizzate.
2. Al termine di ogni ciclo di 22 incontri, ciascun collaboratore dovrà attestare il conseguimento dei seguenti **risultati**:
 - a) realizzazione di interventi di orientamento coerenti con gli obiettivi del progetto e con gli standard metodologici definiti dall'Ateneo;
 - b) supporto qualificato allo sviluppo delle competenze orientative degli studenti coinvolti;
 - c) restituzione puntuale di dati e informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia degli interventi;
 - d) corretta applicazione delle metodologie e degli strumenti previsti dal progetto.
3. Ciascun soggetto incaricato conviene, in linea di massima, le modalità della collaborazione oggetto del contratto con la Responsabile scientifica, che avrà altresì l'onere di attestare il raggiungimento dei risultati e l'avvenuta osservanza di tutti gli obblighi derivanti

¹ Gli incontri si svolgono presso gli istituti scolastici siti nei comuni delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena e, in via residuale, nelle strutture dell'Università degli Studi di Firenze, in orario prevalentemente curricolare.

dall'incarico.

4. Lo svolgimento dell'incarico da parte del dipendente dell'Ateneo potrà avvenire solo nel rispetto degli istituti contrattuali del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Università e nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. L'incarico sarà svolto dal dipendente in orario di ufficio e non comporterà l'erogazione di compensi aggiuntivi, in quanto considerato nell'ambito dell'attività attinente al servizio prestato. La domanda dovrà essere corredata dal nulla osta del proprio Responsabile di Struttura, Dirigente o Direttore di Dipartimento nel quale sia dichiarata l'accettazione della mancata sostituzione della risorsa per tutta la durata dell'incarico.

Articolo 4 – Requisiti di carattere generale e speciale

1. Sono ammessi a presentare la propria candidatura:

a) i dipendenti in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e inquadrati nell'Area dei Funzionari, in servizio per l'intera durata dell'incarico;

ovvero

b) i soggetti esterni in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- 1) cittadinanza italiana;
- 2) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 3) per i cittadini extracomunitari, in aggiunta a quanto sub b.2:
 - di essere titolari del permesso di soggiorno ai sensi del D. Lgs. n. 286/1998, s.m.i. ovvero di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria. Nel caso in cui non si sia in possesso del permesso di soggiorno, all'atto del conferimento dell'incarico di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata, il candidato dovrà dimostrare almeno di aver provveduto alla relativa istanza ai sensi del D. Lgs. n. 286/1998. Sono fatti salvi i casi di cui all'art. 5 del predetto D. Lgs. n. 286/1998, nei quali risulta bastevole il solo visto d'ingresso;

- 4) godimento dei diritti civili e politici;
 - 5) età non inferiore agli anni 18;
 - 6) non aver riportato una condanna penale in Italia o all'estero né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p. o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni.
2. I candidati, sia interni all'Ateneo che esterni, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) uno dei seguenti titoli di studio:

- **Laurea Magistrale**, conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004;
- **Laurea specialistica**, conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999;
- **Diploma di laurea**, conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. n. 509/99.

b) particolare qualificazione professionale, desumibile dall'aver maturato esperienza lavorativa o professionale documentata nello svolgimento di attività di orientamento scolastico, universitario o professionale presso università, enti pubblici, istituzioni scolastiche, enti di formazione o aziende private **per almeno 1 anno complessivo**.

Si specifica che non sono computabili ai fini del raggiungimento del predetto requisito i periodi di formazione post-laurea, i corsi di specializzazione, i master universitari e i corsi di dottorato di ricerca, i quali saranno oggetto di autonoma valutazione esclusivamente quali titoli di studio e scientifici.

La pertinenza della particolare qualificazione professionale sarà accertata dalla Commissione esaminatrice sia ai fini dell'ammissione alla procedura comparativa, sia nell'ambito della valutazione del curriculum e del colloquio.

I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero sono ammessi con riserva a partecipare alla selezione. Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori della selezione, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'Università e della Ricerca secondo [la procedura di cui all'art. 3, comma 1 lett. f, del D. Lgs. 14 marzo 2025 n. 25, convertito mediante L. n. 69/2025.](#)

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono avere conoscenza della lingua italiana adeguata al ruolo ricoperto. Tale conoscenza sarà accertata nel corso del colloquio.

3. I suddetti requisiti, di ordine generale e particolare, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla

CUP D61I25001300006

presente procedura.

4. I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dalla valutazione comparativa per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento del colloquio, con motivato provvedimento.
5. Per il profilo oggetto del bando sono altresì richieste le seguenti **conoscenze teoriche** che saranno verificate in sede di colloquio, nei seguenti ambiti:
 - a) conoscenza approfondita del sistema nazionale di istruzione, formazione e università, della normativa e delle politiche nazionali e regionali in materia di orientamento permanente e di transizione tra scuola, università e mondo del lavoro, con particolare riferimento ai percorsi di accesso alla formazione terziaria;
 - b) conoscenza accurata delle principali teorie scientifiche, metodologie e strumenti dell'orientamento scolastico, universitario e professionale, nonché delle metodologie di progettazione formativa, realizzazione e valutazione di impatto degli interventi orientativi rivolti a studenti della scuola secondaria di secondo grado;
 - c) conoscenza delle metodologie avanzate di progettazione, monitoraggio e valutazione di processo ed esito degli interventi di orientamento finanziati con fondi pubblici.
6. Sono altresì richieste, e verificate in sede di colloquio, le seguenti **competenze tecnico-professionali**:
 - a) capacità di progettare e condurre interventi di orientamento, individuali e di gruppo, rivolti a studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado, utilizzando metodologie partecipative e strumenti idonei a favorire lo sviluppo delle competenze orientative, la riflessione sulle proprie attitudini e la costruzione di scelte formative consapevoli;
 - b) capacità di presentare e valorizzare l'offerta formativa, i servizi e le opportunità dell'Università degli Studi di Firenze, illustrando in modo chiaro e rigoroso i percorsi di studio, i servizi di orientamento e supporto, le opportunità nazionali e internazionali, gli sbocchi occupazionali e le modalità di accesso ai corsi, adattando contenuti, linguaggio e strategie comunicative alle caratteristiche dei destinatari e dei diversi contesti scolastici.

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice utilizzando uno dei due modelli di domanda allegati al presente Avviso, uno per i candidati interni (Mod_A) e uno per i candidati esterni (Mod_B), deve essere inviata mediante Posta Elettronica Certificata

CUP D61I25001300006

all'indirizzo selezionipta@pec.unifi.it, entro le ore **13:00** di **lunedì 7 settembre 2026**, pena l'esclusione dalla procedura comparativa. Nell'oggetto deve essere riportata la dicitura ***"Domanda 10 incarichi progetto P.O.N.T.E."***. Alla domanda devono essere allegati il **curriculum, utilizzando obbligatoriamente il modello in formato europeo, pena l'esclusione della candidatura**, e la copia di un documento di identità in corso di validità. La domanda di partecipazione e gli allegati devono essere trasmessi in un unico file in formato PDF. Ai fini della valutazione del curriculum, saranno prese in esame solo le dichiarazioni che contengano l'indicazione di tutti gli elementi e i dati necessari per l'attribuzione del punteggio. Decorso il suddetto termine, non sarà accettata alcuna integrazione o modifica alla documentazione inviata.

2. Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013, i dati contenuti nel curriculum saranno oggetto di pubblicazione sulla pagina web del sito internet di Ateneo dedicata alla trasparenza.
3. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.
4. Eventuali disguidi nel recapito, determinati da qualsivoglia causa non imputabile all'Università degli Studi di Firenze, nonché dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del servizio di posta elettronica certificata, ovvero dal mancato rispetto delle disposizioni previste dal certificatore per l'accettazione e consegna della mail, saranno imputabili esclusivamente al candidato che pertanto non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.
5. Le domande pervenute successivamente al termine ultimo sopra indicato, anche se spedite entro il suddetto termine, non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla procedura di valutazione comparativa.
6. Nella domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa il candidato esterno deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:
 - a) cognome e nome, codice fiscale (ovvero, se candidato non italiano, codice di identificazione personale);
 - b) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza;
 - c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato; nel caso di candidati extracomunitari, la dichiarazione di essere titolari di regolare permesso di soggiorno ai sensi del D. Lgs. n. 286/1998, come da successive modifiche o integrazioni, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto di prestazione d'opera professionale;

CUP D61I25001300006

- d) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
- e) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- f) di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (per i cittadini stranieri);
- g) di non avere riportato condanne penali in Italia o all'estero, di non avere procedimenti penali ed amministrativi pendenti né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p. né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- h) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del presente Avviso, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; il titolo di studio conseguito all'estero deve essere dichiarato equivalente/equipollente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 e secondo quanto specificato nel precedente art. 4, comma 2 del presente Avviso;
- i) la particolare qualificazione professionale di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) del presente avviso, con la descrizione dettagliata dell'attività svolta e del periodo di svolgimento della stessa;
- j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale nonché di non essere stato licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- k) di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- l) di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5, comma 9 del Decreto-Legge n. 95/2012, come modificato dal Decreto-Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014 che vieta di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Incarichi e collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'Amministrazione interessata;

CUP D61I25001300006

- m) di non trovarsi, alla data di inizio dell'incarico, nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. n. 54/2013): *“1. La borsa non è cumulabile con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Né è altresì cumulabile con i corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo. Il Direttore della Unità Amministrativa, sentito il Responsabile, può autorizzare il borsista allo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti da soggetti diversi dall'Ateneo durante il periodo di fruizione della borsa.”*;
- n) qualora titolare di **assegno di ricerca** presso l'Università degli Studi di Firenze, di impegnarsi a richiedere e produrre, prima della sottoscrizione del contratto, l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di lavoro autonomo rilasciata dal Consiglio di Dipartimento ai sensi dell'art. 5 del Regolamento d'Ateneo (D.R. n. 550/2020);
- o) qualora iscritto a un corso di **dottorato di ricerca** presso l'Università degli Studi di Firenze, di impegnarsi a richiedere e produrre, prima della sottoscrizione del contratto, il prescritto nulla osta del Collegio dei Docenti ai sensi del Regolamento d'Ateneo in materia di dottorato di ricerca (D.R. n. 575/2022);
- p) qualora **dipendente di altra Pubblica Amministrazione** con rapporto di lavoro a tempo pieno o con part-time superiore al 50%, di impegnarsi a produrre, ai fini della sottoscrizione del contratto, il formale nulla osta allo svolgimento dell'incarico rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.
- q) il domicilio, completo del codice di avviamento postale, che il candidato elegge per l'invio delle comunicazioni relative al presente Avviso; si precisa che il domicilio dovrà essere individuato sul territorio italiano e ciò anche per gli stranieri. Ogni variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione che ha emanato il presente Avviso.
7. **Il candidato interno deve allegare alla domanda il curriculum aggiornato utilizzando obbligatoriamente il modello in formato europeo, pena l'esclusione della candidatura, e la copia di un documento di identità in corso di validità.** La domanda di partecipazione e gli allegati devono essere trasmessi in un unico file in formato PDF.
8. **Il candidato interno, a pena di esclusione, deve integrare la domanda col nulla osta del proprio Responsabile di Struttura, Dirigente o Direttore di Dipartimento.**

Lo svolgimento dell'attività da parte di un dipendente dell'Ateneo potrà avvenire solo nel rispetto degli istituti contrattuali del Contratto Collettivo del Comparto Università e nel

CUP D61I25001300006

rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. L'incarico sarà svolto dal dipendente in orario di ufficio e non prevederà l'erogazione di compensi aggiuntivi in quanto considerato nell'ambito dell'attività attinente al servizio prestato.

9. Solo in assenza di candidature interne ritenute idonee, o ad esaurimento della relativa graduatoria, si procederà all'affidamento degli incarichi ai candidati esterni dichiarati idonei e collocati in posizione utile nella rispettiva graduatoria.
10. I titoli di studio e quelli professionali possono essere autocertificati contestualmente alla domanda, fermo restando che il candidato che risulterà firmatario del contratto potrà essere invitato a esibire i relativi documenti nei trenta giorni successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro.
11. L'Università di Firenze non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario, per dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
12. **I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e in ogni momento ne può essere disposta l'esclusione, con motivato provvedimento.**
13. Sono comunque esclusi dalla partecipazione alla procedura di valutazione comparativa i candidati:
 - la cui domanda sia pervenuta oltre il termine suddetto;
 - che abbiano trasmesso la medesima con modalità diverse da quelle sopra indicate;
 - che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi.

Articolo 6 – Commissione giudicatrice e colloquio

1. La valutazione comparativa sarà effettuata da una Commissione nominata ai sensi della normativa vigente, con apposito provvedimento del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Firenze, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. La Commissione esaminatrice sarà composta da almeno tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, esperti nelle materie attinenti alla professionalità richiesta e dovrà accertare l'idonea qualificazione e competenza dei candidati ai fini dello svolgimento delle attività previste all'art. 3 del bando.

CUP D61I25001300006

2. I criteri di valutazione delle candidature presentate alla Commissione esaminatrice saranno mirati a verificare l'idoneità dei candidati in relazione a quanto delineato all'art. 4 del presente Avviso. In particolare, la Commissione verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura. Nello specifico, il possesso della "particolare qualificazione professionale" sarà verificato sia sotto il profilo della partecipazione alla procedura selettiva, sia sotto il profilo della valutazione dei colloqui e dei curricula, come indicato al comma 2, lett. b) del suddetto articolo. Tutte le operazioni della Commissione saranno formalizzate nei verbali.
3. La Commissione giudicatrice avrà a disposizione **40 punti**, di cui **30 punti** per il colloquio e **10 punti** per la valutazione dei curricula.
4. Il colloquio si intenderà superato col raggiungimento di un **punteggio minimo di 21 punti su 30** e verterà sull'accertamento delle conoscenze teoriche e competenze tecnico professionali in possesso del candidato, di cui all'art. 4, comma 5 del presente avviso.
5. Successivamente all'espletamento dei colloqui, la Commissione effettuerà la **valutazione dei curricula** dei soli candidati idonei sulla base dei criteri definiti nel corso della prima riunione. Non sarà oggetto di valutazione il titolo che sia già stato considerato come requisito di ammissione, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del bando. Saranno inoltre prese in esame solo le dichiarazioni che contengano l'indicazione di tutti gli elementi e i dati necessari per l'attribuzione del relativo punteggio, pena la non valutazione. Non saranno ammesse alla valutazione eventuali titoli dichiarati oltre il termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura selettiva.
6. Il punteggio finale complessivo attribuito a ciascun candidato sarà dato dalla somma del punteggio conseguito nel colloquio e del punteggio riportato nella valutazione del curriculum.
7. Il calendario dei colloqui sarà pubblicato con successivo avviso sul [sito internet istituzionale](#).
8. L'elenco dei candidati ammessi alla procedura comparativa sarà pubblicato sul [sito internet istituzionale](#) entro il 2 ottobre 2026. Le suddette pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.
9. L'assenza dei candidati al colloquio sarà considerata come rinuncia alla procedura.
10. Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
11. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.
12. Come già precisato nell'art. 5, comma 9, solo in assenza di candidature interne ritenute

idonee si procederà alla valutazione dei candidati esterni.

13. Le relative graduatorie di merito, distinte per interni ed esterni, verranno stilate secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale attribuito ai candidati e costituito dalla somma dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
14. A parità di punteggio precede il candidato più giovane di età (art. 2, comma 9, L. n. 191/1998).

Articolo 7 – Pubblicazione graduatoria – Reclami e ricorsi

1. Le graduatorie, distinte per interni ed esterni, saranno pubblicate nell'[Albo Ufficiale](#) dell'Ateneo e sul [sito internet istituzionale](#) di Ateneo.
2. Al fine di realizzare gli obiettivi del Progetto di cui in premessa e nell'ambito del periodo di validità dello stesso, potrebbe rendersi necessario utilizzare la medesima graduatoria in caso di sopraggiunte, ulteriori e motivate esigenze dell'Amministrazione che necessitano il conferimento di ulteriori incarichi, con il medesimo oggetto e condizioni, anche per periodi temporali inferiori, ma nel rispetto delle risorse allocate per il Progetto medesimo.
3. Le suddette graduatorie potranno essere utilizzate anche in caso di rinuncia successiva al conferimento dell'incarico da parte del candidato interno o esterno, ma non oltre i termini entro i quali il Progetto oggetto della Convenzione dovrà essere concluso.
4. Tutte le modifiche e le integrazioni relative al presente Avviso, nonché tutte le informazioni relative alla procedura selettiva, saranno rese note nella pagina web del sito istituzionale di Ateneo nella quale è pubblicato lo stesso Avviso.
5. Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente Avviso e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia ommesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Articolo 8 – Stipula del contratto

1. Gli incarichi verranno conferiti attingendo prioritariamente alla graduatoria dei candidati interni e, in mancanza o ad esaurimento di questa, alla graduatoria dei candidati esterni.
2. I candidati esterni risultati vincitori saranno invitati alla stipula del contratto di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata.

CUP D61I25001300006

3. Nel caso di candidati extracomunitari la stipula del contratto sarà altresì subordinata al possesso dei documenti comprovanti il regolare permesso di soggiorno ai sensi del D. Lgs. n. 286/1998, come da successive modifiche o integrazioni, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto di prestazione d'opera professionale. La mancata presentazione sarà intesa come rinuncia alla stipula del contratto.
4. Non si potrà inoltre procedere alla stipula del contratto qualora i vincitori si trovino nella condizione di incompatibilità di cui all'art. 5, comma 9 del Decreto-Legge n. 95/2012 come modificato dal Decreto-Legge n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014 che vieta *“di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza [...] Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata”*.
5. Il candidato esterno risultato vincitore che sia dipendente di altra Pubblica Amministrazione con rapporto di lavoro a tempo pieno o con part-time superiore al 50%, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, è tenuto a produrre, ai fini della sottoscrizione del contratto, il formale provvedimento di autorizzazione (nulla osta) allo svolgimento dell'incarico rilasciato dall'Ente di appartenenza. La mancata presentazione dell'autorizzazione preclude la stipula del contratto.
6. Per gli assegnisti di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, la stipula del contratto è subordinata al rilascio del previo nulla osta, come disposto all'art. 5 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca (D.R. n. 550/2020).
7. Per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, la stipula del contratto è altresì subordinata al rilascio del nulla osta come disposto agli artt. 20 e 21 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (D.R. n. 575/2022). L'attività sarà espletata personalmente dai soggetti selezionati in piena autonomia in raccordo con la Responsabile scientifica del Progetto relativo al singolo incarico, Prof.ssa Ersilia Menesini.
8. Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, l'Università corrisponderà ai collaboratori esterni il compenso complessivo di € 6.600,00 (seimilaseicento/00) al lordo degli oneri a carico del percipiente ed il rimborso delle spese di trasferta di cui all'art. 2, secondo gli importi, la suddivisione in rate, le modalità di attestazione e i criteri di riparametrazione espressamente disciplinati dal medesimo articolo.
9. In caso di mancata o parziale rendicontazione delle attività e dei risultati prodotti, elencati all'art. 3 del presente avviso, ovvero qualora si tratti di incarichi di durata inferiore o subentri un candidato utilmente collocato in graduatoria a seguito di rinuncia o recesso, il compenso sarà riproporzionato sulla base delle risultanze prodotte in sede di liquidazione

e tenuto conto del relativo periodo di vigenza dell'incarico conferito, ai sensi dell'art. 2.

10. In caso di rinuncia, recesso o risoluzione anticipata del contratto da parte di un collaboratore, l'Amministrazione potrà conferire l'incarico al candidato utilmente collocato nella graduatoria, per le sole attività e al numero di incontri residui, con proporzionale rideterminazione del compenso di cui all'art. 2.

Articolo 9 – Proprietà intellettuale

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 30 del 2005 (Codice della Proprietà Industriale, come modificato dalla L. n. 102 del 24 luglio 2023) il diritto di proprietà industriale posta in essere dal lavoratore autonomo nell'esecuzione o nell'adempimento del presente contratto, spetta all'Università degli Studi di Firenze, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore nei termini stabiliti dalla Legge e dai Regolamenti di Ateneo e, in particolare, dal [“Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento dell'attività di ricerca”](#) dell'Università di Firenze, emanato con D.R. 21 gennaio 2025, n. 55.
2. A conclusione della propria attività, ciascun incaricato è tenuto a presentare la rendicontazione delle attività svolte, riportando nel dettaglio le conoscenze acquisite nell'ambito ed a seguito di tali attività;
3. Quanto stabilito al comma 1 del presente articolo si applica alle invenzioni e creazioni conseguite da ciascun incaricato entro due anni dal momento di cessazione del rapporto con l'Università.
4. Il singolo lavoratore autonomo, preso atto quanto sopra, accetta le disposizioni ivi richiamate.

Articolo 10 – Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Gli incaricati prendono atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e del “Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro” (Rep. n. 401/2017 del 26/05/2017) dell'Università degli studi di Firenze, nei casi in cui ne ricorrano le condizioni e si configuri la relativa fattispecie, sono tenuti a collaborare alla corretta attuazione delle misure di sicurezza adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente, osservandone le disposizioni e le misure di prevenzione ed emergenza.
2. Gli incaricati prendono, altresì, atto che l'Università degli studi di Firenze provvederà a fornire adeguata informazione riguardo alla salute ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

I candidati sono invitati a prendere visione dell’“Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l’ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento”. Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l’esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura di valutazione comparativa, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all’accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto.

Articolo 12 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente Avviso è individuato, quale Unità Organizzativa competente, l’Ufficio “Concorsi e Selezioni” del Settore “Gestione del Personale Contrattualizzato e altro Personale” - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze (contatti tel. 055/275 7223-7224-7320, indirizzo mail: selezioni.personalennonstrutturato@unifi.it, indirizzo PEC: selezionipta@pec.unifi.it). Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella D’Alberto.

Il Dirigente

Dott. Simone Migliarini